

PASSEGGIATE ED ESCURSIONI




**ASIAGO
7 COMUNI**
L'Altopiano

www.visitaltopianoasiago.com



VisitAsiago7Comuni

Scopri alcune delle **più belle passeggiate ed escursioni** da fare a piedi sull'Altopiano di Asiago 7 Comuni, nel cuore delle Prealpi Vicentine.

Scegli i percorsi più adatti alle tue esigenze: **splendidi panorami ed esperienze indimenticabili** ti aspettano!



PASSEGGIATE ED ESCURSIONI

Progettazione itinerari e redazione contenuti: Mirko Carollo, Marco Pellegrini.
Coordinamento e supporto editoriale, traduzioni, grafica e stampa: Veneto Marketing Srl.
Foto: Enrico Celotto (laviadellemalghe.it), Mirko Carollo, Marco Pellegrini, Marco Varoli, Filippo Menegatti, Alberto Nicolin, Roberto Bonomo, Forte Lisser, gallio.it, Selvart - Parco Arte Natura.

Mappe e dati estratti da Outdooractive.com
Cartografia: © Outdooractive / OpenStreetMap contributors
Elaborazione grafica a cura di Veneto Marketing Srl



© Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni
Fondazione di Partecipazione "Asiago 7 Comuni"
OGD Montagna Veneta
Tutti i diritti riservati - 1ª edizione (2024)



UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA
DEI SETTE COMUNI

Piazza Stazione, 1 - Asiago (VI)
Tel. +39 0424 462502
www.reggenza.com

Legenda

-  • Partenza e arrivo
-  • Partenze alternative
-  • Territori interessati
(zone e paesi dell'Altopiano interessati dall'itinerario)
-  • Punti di interesse turistico lungo il percorso e nelle vicinanze
 -  • Servizi e aree attrezzate
 -  • Ambiente e paesaggio
 -  • Siti e altri itinerari
 -  • Musei, Strutture storiche e Manufatti
-  • Livello di difficoltà
 -  • Passeggiata per famiglie e principianti
 -  • Escursione di media difficoltà
 -  • Trekking impegnativo per esperti
-  • Senso di percorrenza
(consigliato)
-  • Lunghezza (in km)
-  • Dislivello, quota minima e massima
(in m)
-  • Durata media (in ore)
indicativa e senza soste
-  • Periodo di percorrenza ideale
in assenza di neve
-  • Utilizzo del passeggino
(tradizionale, sportivo, non consigliato)

Tutti gli itinerari sono
disponibili anche online:
inquadra il qr code
e scarica i tracciati GPS!



Consigli utili

Fruizione e personalizzazione

- In tutti gli itinerari proposti i punti di partenza e arrivo coincidono. Se vuoi **personalizzare il tragitto** scegliendo punti di partenza/arrivo alternativi oppure effettuando delle deviazioni, **valuta attentamente i cambiamenti** dei parametri di difficoltà, dislivello e durata.
- Il **tempo di percorrenza** deve essere considerato indicativo: il livello di allenamento dei partecipanti e le pause per le soste, in particolare per ammirare il paesaggio e i punti di interesse turistico incontrati lungo il tragitto, rendono la durata dell'esperienza molto soggettiva.
- Le mappe inserite in questa pubblicazione sono da considerarsi indicative. Per orientarsi al meglio, si consiglia quindi di dotarsi di una cartina escursionistica dell'Altopiano.

Sicurezza

- Gli itinerari proposti si svolgono in **ambiente montano** e, per viverli al meglio, è importante affrontarli con la giusta **preparazione** e un **equipaggiamento adeguato**.
- Lungo il percorso, **fai attenzione** a tratti sconnessi o scivolosi, recinzioni, fili spinati e possibili deviazioni o ostacoli imprevedibili.
- Verifica anche la presenza di malghe, rifugi o altre strutture dove poter fare una sosta, soprattutto in presenza di **bambini**.

Non ci si assume alcuna responsabilità di ordine giuridico per eventuali danni o incidenti a persone e cose che possano verificarsi lungo gli itinerari consigliati.

Meteo e transitabilità

Prima di partire, è sempre buona norma controllare le **previsioni meteo** e verificare la **transitabilità dei percorsi**. Ecco alcune risorse utili:

- consulta il bollettino ARPAV (meteo.arpa.veneto.it);
- verifica la transitabilità dei percorsi CAI sul sito del CAI - Sezione di Asiago;
- contatta IAT e uffici informazioni turistiche delle zone di tuo interesse per informazioni sulle strade, soprattutto quelle meno battute e/o lontane da centri abitati e strutture ricettive.

Abbigliamento e attrezzatura

Il meteo in montagna può cambiare repentinamente, quindi è consigliabile partire ben equipaggiati per affrontare qualsiasi situazione. Ecco alcuni consigli utili:

- **Abbigliamento adeguato:** temperature e condizioni meteo possono variare in breve tempo, quindi vestiti a strati e porta con te una giacca impermeabile o antivento per proteggerti da pioggia e freddo improvviso.
- **Scarpe:** preferisci scarponcini o scarpe da trekking con suola antiscivolo, soprattutto su sentieri sterrati.
- **Protezione dal sole:** in alcune aree dell'Altopiano potrebbero esserci lunghi tratti esposti al sole prima di incontrare zone d'ombra. Porta con te un cappello, occhiali da sole e crema solare.
- **Accessori utili:** un'adeguata scorta d'acqua, un piccolo kit di pronto soccorso, repellente per insetti, una torcia e un telefono carico.
- **Passeggini:** negli itinerari è specificato se il percorso è adatto ai passeggini, standard o sportivi.

Rispetto del territorio

Visitare l'Altopiano di Asiago 7 Comuni significa immergersi in un ambiente unico, tra boschi, pascoli e antiche tradizioni. È importante **rispettare il territorio, la sua flora e fauna, e chi lo abita:**

- evita di raccogliere fiori, piante e funghi senza autorizzazione e osserva gli animali senza disturbarli;
- porta via i tuoi rifiuti e smaltiscili correttamente, così che tutti possano godere di un ambiente incontaminato;
- resta sui sentieri segnalati per proteggere la vegetazione;
- prediligi, quando possibile, gli spostamenti a piedi o in bici rispetto a quelli con mezzi motorizzati.

Ogni piccolo gesto contribuisce a custodire lo splendido territorio dell'Altopiano di Asiago 7 Comuni!



Da Treschè Conca al Forte Corbin

T1

Il lato Ovest dell'Altopiano a picco sulla Val d'Astico.

Il percorso inizia in corrispondenza della Chiesa di Treschè Conca. Da qui, proseguire in direzione Forte Corbin lungo la strada interamente asfaltata per circa 5 km. Il primo tratto, di circa 2,5 km, è in salita, mentre il successivo è prevalentemente in discesa. Seguire sempre la strada principale fino a raggiungere i cancelli del Forte Corbin. Per il ritorno, percorrere a ritroso la medesima strada per circa 3 km. Al bivio, proseguire a destra seguendo le indicazioni per la Val di Gevano, attraversando suggestive aree prative e boschive. Il sentiero si ricongiunge poi con il tratto fatto all'andata, da percorrere fino a tornare al punto di partenza.

Se dal Forte Corbin si vuole accorciare di circa 15 min il rientro, si può percorrere semplicemente tutto il percorso a ritroso, evitando il tratto che porta alla Val di Gevano.



Partenza e arrivo

Chiesa di Treschè Conca

Territori interessati

Altopiano sud-occidentale, Treschè Conca di Roana.



PUNTI DI INTERESSE TURISTICO LUNGO IL PERCORSO E NELLE VICINANZE

Servizi e aree attrezzate

Centro di Treschè Conca di Roana, Forte Corbin, Rifugio Malga Rocolo.

Ambiente e paesaggio

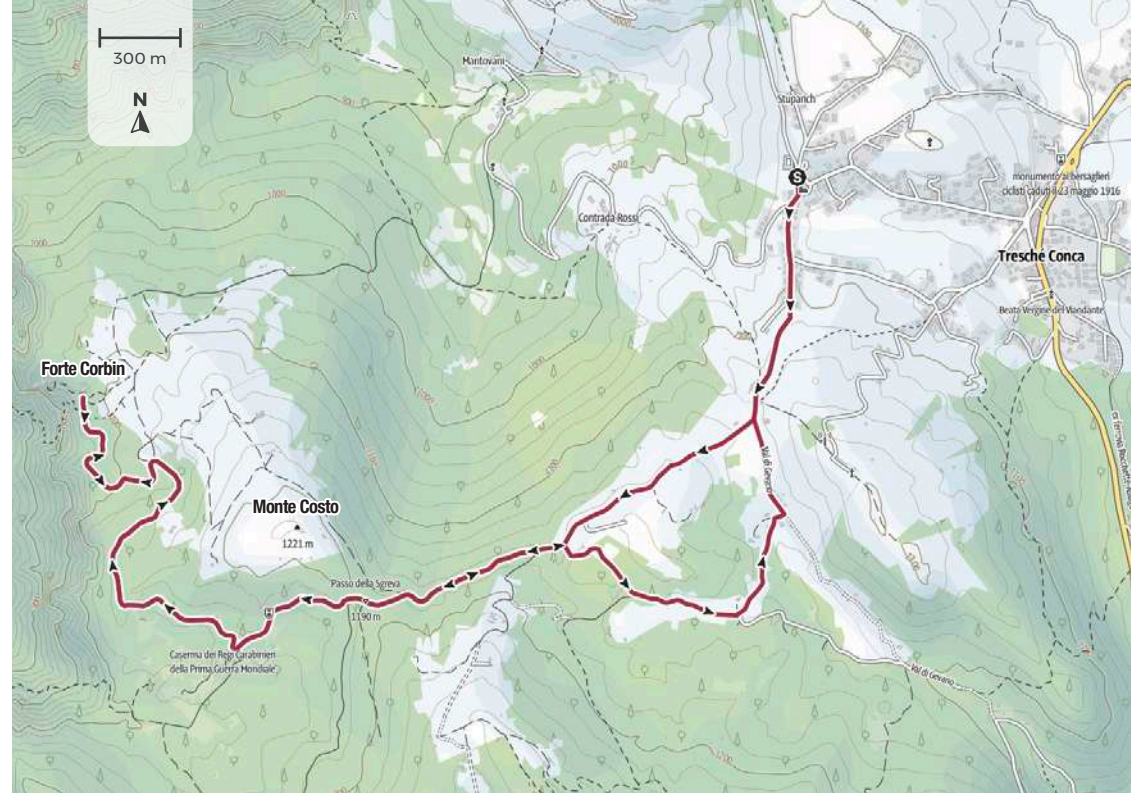
Paesaggi sulla Val d'Astico, Monte Cengio.

Altri siti e itinerari

Sentieri escursionistici in zona Monte Cengio.

Musei, Strutture storiche e Manufatti

Museo Storico Militare di Punta Corbin, lapide commemorativa a Carlo Stuparich (comandante dei Granatieri di Sardegna).



Escursione di media difficoltà



da Est a Ovest e ritorno



10,7 km



02:50



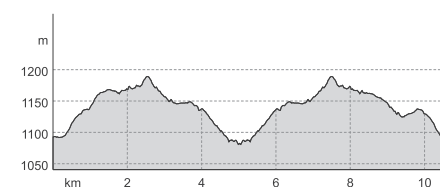
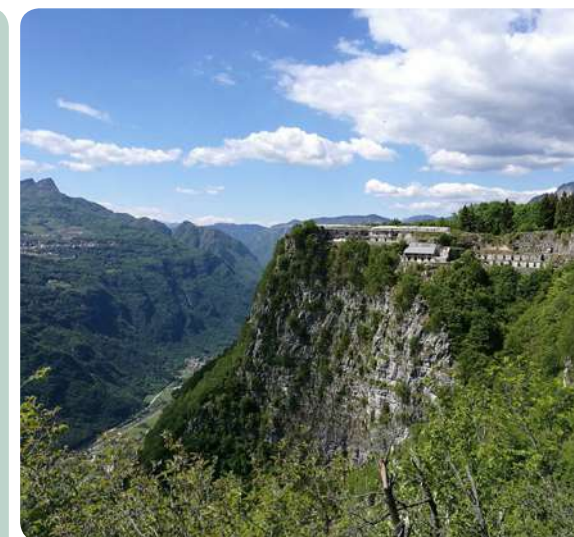
208 m
quote: min 1081 m, max 1189 m



da Aprile a Novembre
(con strada aperta, praticabile anche in inverno)



Tradizionale



Monte Corno e il Sentiero del Rosso Ammonitico

T2

Una vista panoramica sulla pianura veneta tra storia e natura.

Partenza dal piazzale di Bocchetta Granezza. Dirigersi in direzione nord verso la Piana di Granezza fino a raggiungere, sulla destra, il cimitero britannico. Qui inizia il Sentiero del Rosso Ammonitico (segnalato con il simbolo di un'ammonite). Nel primo tratto, seguire la strada forestale che dal cimitero si addentra nei boschi, parzialmente danneggiati da una recente tromba d'aria.

Dopo circa 400 m, tenere la destra e percorrere il sentiero che attraversa un'area caratterizzata da trincee della Prima Guerra Mondiale, fino a raggiungere la zona sommitale del Monte Corno. Dopo aver attraversato il labirinto di rosso ammonitico, riprendere la strada che conduce al caratteristico monumento vicino a Malga Corno. Proseguendo verso destra, si rientra poi al punto di partenza, passando davanti al Giardino Botanico Alpino "Dario Broglio".



Partenza e arrivo

Piazzale Bocchetta Granezza

Partenze alternative

Varie, lungo il percorso

Territori interessati

Altopiano meridionale, Lusiana Conco, Monte Corno.



PUNTI DI INTERESSE TURISTICO LUNGO IL PERCORSO E NELLE VICINANZE

Servizi e aree attrezzate

Baita Monte Corno, Rifugio Granezza, Malga Pian di Granezza, Casello del Guardia.

Ambiente e paesaggio

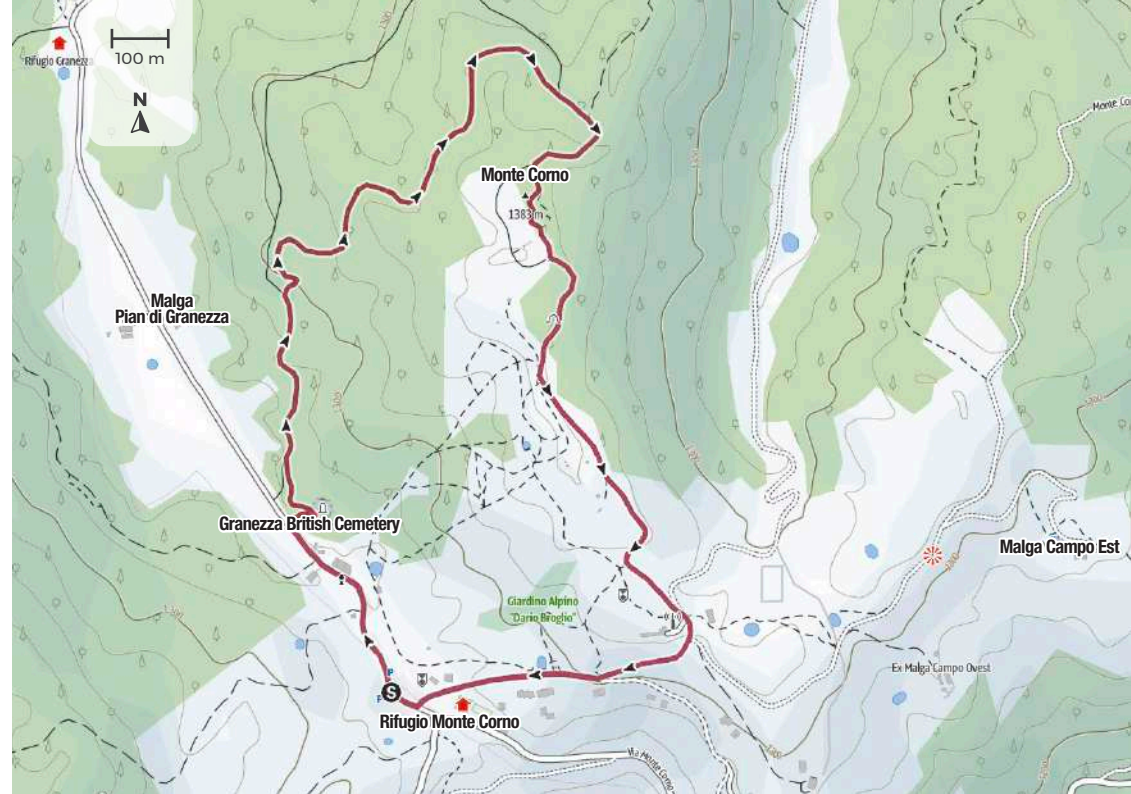
Monte Corno, Giardino Botanico Alpino "D. Broglio".

Altri siti e itinerari

Sentiero CAI 888 Sentiero dei Partigiani, Anelli escursionistici dei Poilus, Sentieri tabellati dell'Orto dimenticato (partenza e arrivo a Bocchetta Granezza).

Musei, Strutture storiche e Manufatti

Cimitero militare britannico "Granezza", Monumento ai Caduti della Seconda Guerra Mondiale 1943/45 (vicino Rifugio Granezza), Monumento al caduto ignoto per la libertà di Monte Corno.



Passeggiata per famiglie e principianti



Orario



3,7 km



01:05



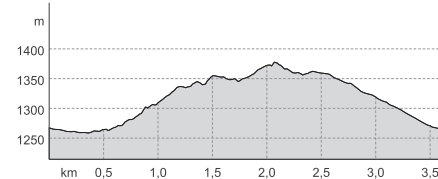
122 m
quote: min 1258 m, max 1378 m



da Aprile a Novembre



Non consigliato



Natura, storia e tradizioni sul Monte Corgnon

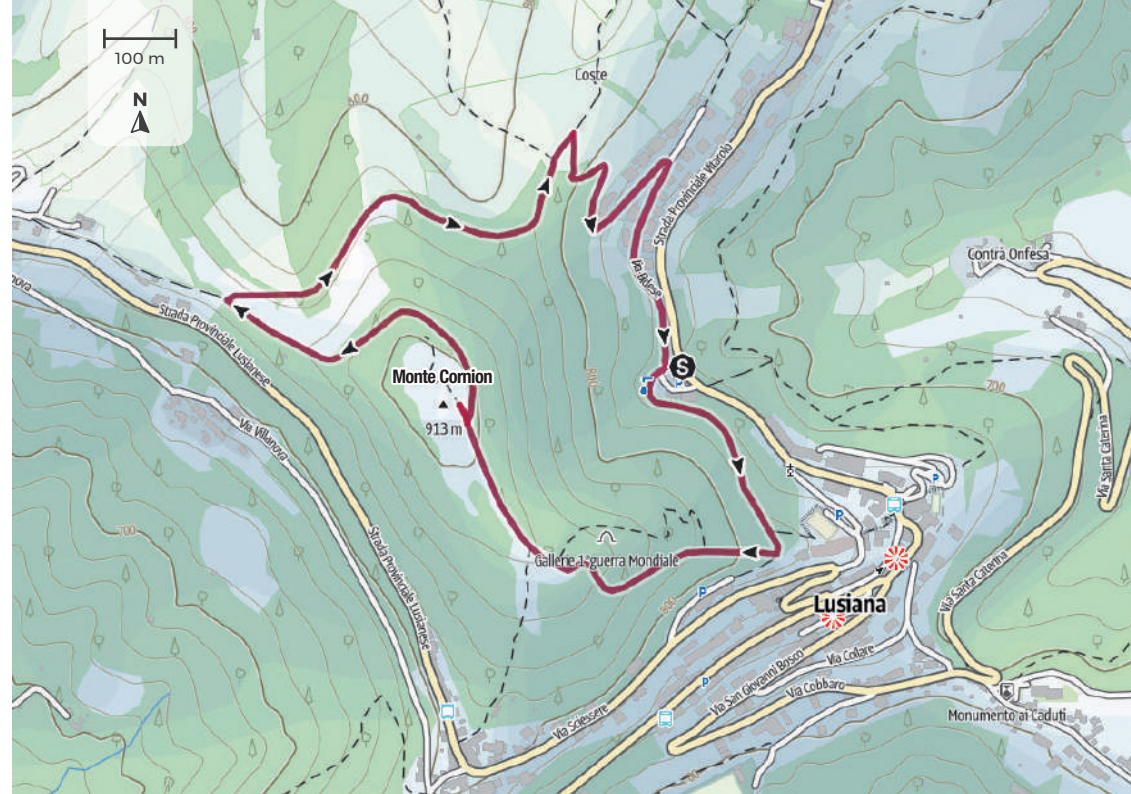
T3

Un percorso che unisce l'Ecomuseo, il villaggio preistorico e punti panoramici unici.

L'itinerario ha inizio dal piazzale delle corriere, situato poco distante dalla Piazza di Lusiana. Da qui, percorrere la stradina sterrata in leggera salita, seguendo le indicazioni per l'Ecomuseo del Monte Corgnon.

Il sentiero prosegue in salita nel bosco, attraversando aree dove sono stati eseguiti dei rimboschimenti. Raggiunta l'area picnic con il punto panoramico, procedere ancora in salita, superando le gallerie e i ricoveri della Prima Guerra Mondiale, fino a raggiungere i pascoli nella parte alta del Monte Corgnon.

Da qui, proseguire verso il villaggio preistorico. Superato il villaggio, scendere lungo il versante nord e poi svoltare a destra, seguendo la stradina che, in discesa verso Contrada Bidese, riporta al punto di partenza.



Partenza e arrivo

Piazzale delle corriere di Lusiana

Partenze alternative

Piazza di Lusiana (seguendo le scalette che salgono a fianco delle scuole)

Territori interessati

Altopiano meridionale, Lusiana Conco, Monte Corgnon.



PUNTI DI INTERESSE TURISTICO LUNGO IL PERCORSO E NELLE VICINANZE

Servizi e aree attrezzate

Centro di Lusiana, area picnic (punto panoramico).

Ambiente e paesaggio

Monte Corgnon, vista panoramica spettacolare sul territorio circostante e sulla pianura.

Altri siti e itinerari

Gallerie Prima Guerra Mondiale, resti di trincee militari.

Musei, Strutture storiche e Manufatti

Villaggio Preistorico del Monte Corgnon (Museo Diffuso di Lusiana), Museo Palazzon. Una delle più antiche campane del Veneto, risalente al 1388 (Località Piazza Campana di Lusiana).



Passeggiata per famiglie e principianti



Orario



2,7 km



01:00



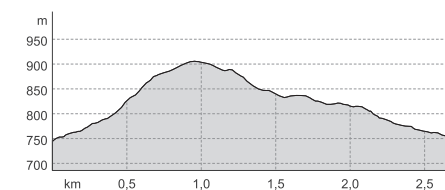
161 m
quote: min 745 m, max 906 m



Tutto l'anno



Non consigliato

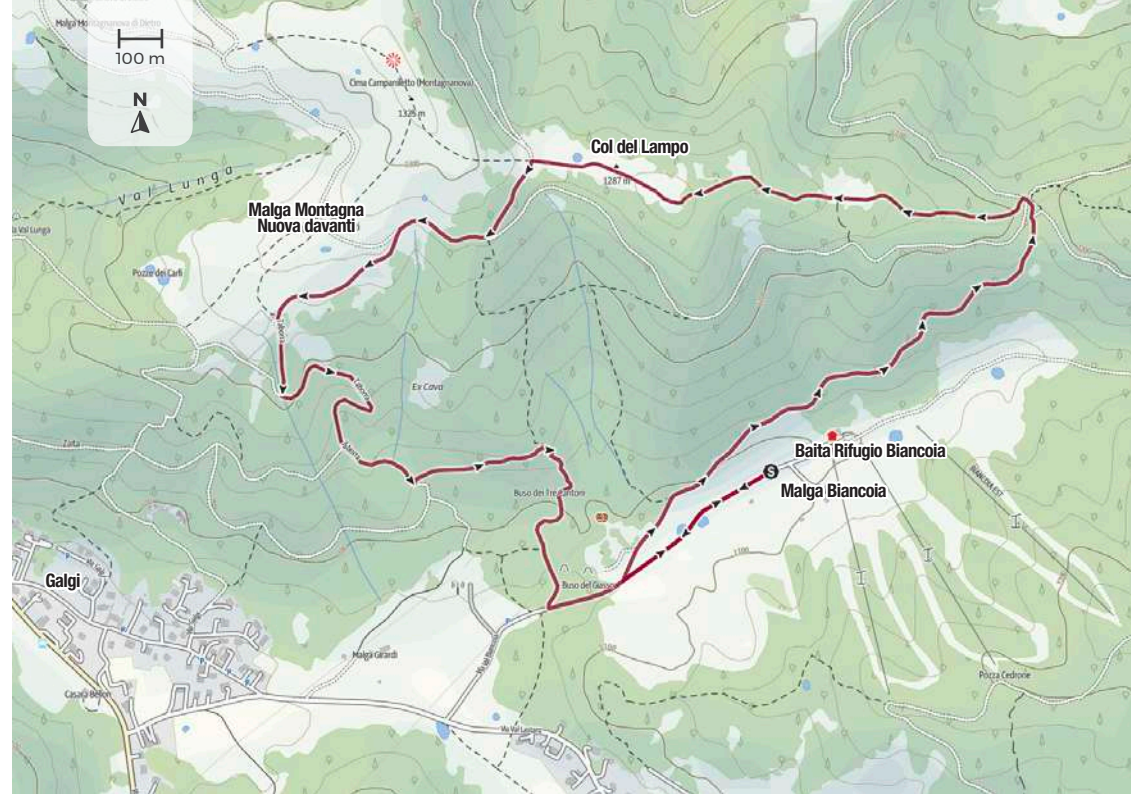




Dalla Val Biancoia alla cima di Montagna Nuova

T4

Tra il verde dei pascoli e i colori delle faggete.

Il percorso parte dal piazzale di Val Biancoia procedendo lungo la strada che sale verso Colle del Termine Rotto. Raggiunta la Vasca d'acqua risalente alla Prima Guerra Mondiale, seguendo le indicazioni del sentiero CAI 872b, prendere a sinistra la stradina che, percorrendo il crinale, porta al Col del Lampo e verso la sommità di Montagna Nuova, con l'omonima Malga (Malga Montagna Nuova di dietro). Sempre seguendo il sentiero CAI 872b, si scende per strada sterrata verso Malga Montagna Nuova davanti, superata la quale, nei pressi di un grande faggio, si prende la stradina a sinistra che ridiscende in Val Biancoia, fino al punto di partenza.



	Partenza e arrivo	Piazzale Val Biancoia
	Territori interessati	Altopiano sud-orientale, Lusiana Conco.
	PUNTI DI INTERESSE TURISTICO LUNGO IL PERCORSO E NELLE VICINANZE	
	Servizi e aree attrezzate	Baita Rifugio Biancoia, Malga Biancoia, Malga Montagna Nuova di dietro, area attrezzata Bosco Littorio (Loc. Lastaro).
	Ambiente e paesaggio	Boschi di faggio, che offrono uno spettacolo cromatico che varia con il passare delle stagioni, rendendoli affascinanti tutto l'anno.
	Altri siti e itinerari	Anello dei Tre Confini (Lusiana Conco), Sentiero CAI 872 Ciscati/Biancoia, Cave dipinte (Rubbio).
	Musei, Strutture storiche e Manufatti	Cisterna dell'acqua al quadrivio dopo Col Termine Rotto. Verso nord est, si vedono le vasche dell'acqua di Col d'Astiago (principale fonte di approvvigionamento acqua potabile dell'Altopiano, proveniente dalla sorgente di Oliero). Sito archeologico di Val Lastaro.



Escursione di media difficoltà



Antiorario



5,9 km



01:50



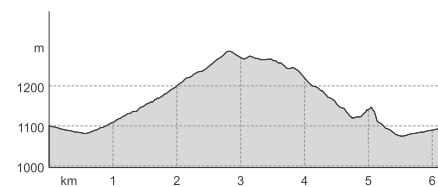
224 m
quote: min 1074 m, max 1287 m



da Maggio a Novembre



Non consigliato



Cima Ekar e il Sentiero del Maestro Patrizio Rigoni

T5

Un percorso unico tra opere d'arte e paesaggi naturali.

Il sentiero inizia in corrispondenza dell'accesso all'Osservatorio di Cima Ekar. Da qui, si prosegue lungo la strada sterrata che, attraversando boschi di faggio, incontra numerose opere artistiche armoniosamente integrate nell'ambiente naturale circostante. Il percorso, ben segnalato, segue la strada forestale fino a una deviazione in salita nel bosco, che conduce a un'altra strada che percorre parallelamente il crinale a ritroso. Proseguire lungo il tragitto e, dopo aver superato Malga Campocostalunga, rientrare al punto di partenza passando accanto alle strutture dell'Osservatorio Astronomico di Cima Ekar.



Partenza e arrivo

Entrata Osservatorio Astronomico di Cima Ekar
In inverno il punto di partenza non è sempre raggiungibile in auto. Si consiglia di verificare l'apertura della strada che sale all'Osservatorio.

Territori interessati

Altopiano centro-orientale, Asiago, Cima Ekar.



PUNTI DI INTERESSE TURISTICO LUNGO IL PERCORSO E NELLE VICINANZE

Servizi e aree attrezzate

Malga Campocostalunga.

Ambiente e paesaggio

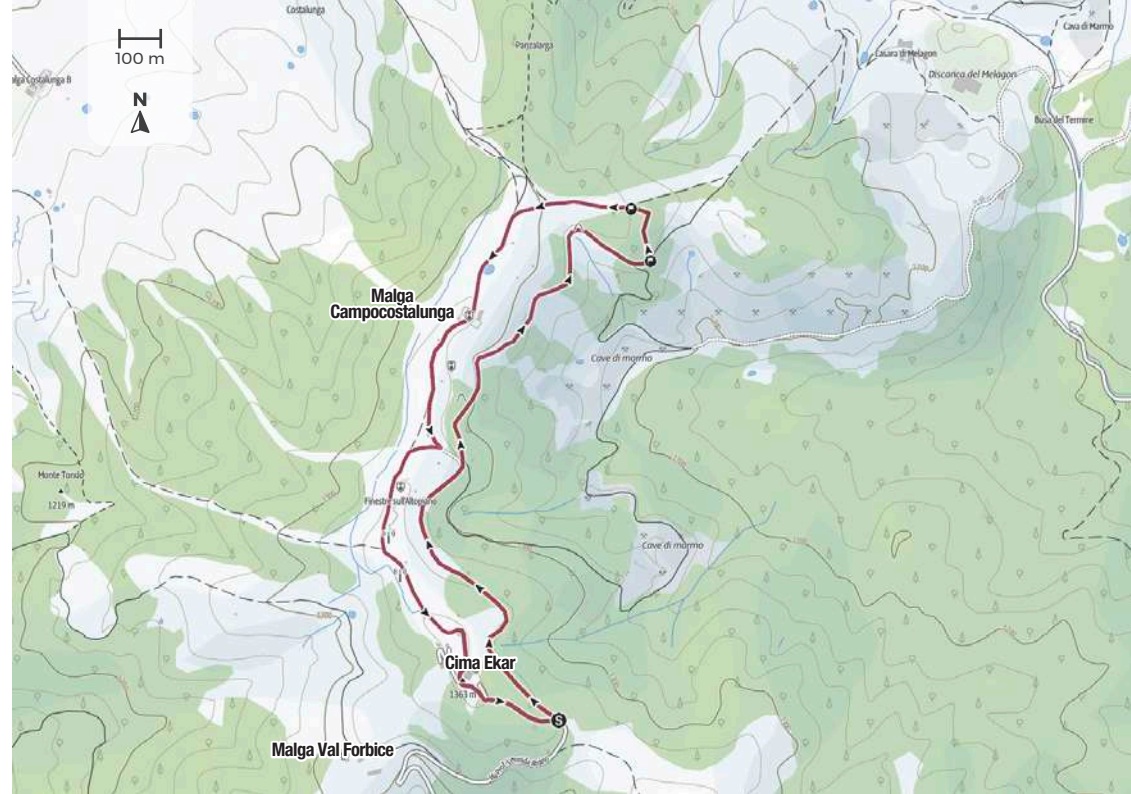
Boschi di faggio, che offrono uno spettacolo cromatico che varia con il passare delle stagioni, rendendoli affascinanti tutto l'anno. Viste panoramiche sulla conca centrale di Asiago e sulle vicine contrade, in particolare da Cima Ekar e da Monte Valbella.

Altri siti e itinerari

Osservatorio Astronomico di Cima Ekar, Sentiero CAI 805 Via Tilman (dal Sacratio di Asiago alla Calà del Sasso), Zona della Battaglia dei Tre Monti (Col del Rosso, Col d'Ecchele, Monte Valbella), Sentieri mobilità dolce da Asiago a zona Valbella.

Musei, Strutture storiche e Manufatti

Sentiero del Maestro Patrizio Rigoni, Panchina gigante gialla (opera che fa parte del sentiero Patrizio Rigoni), vari monumenti commemorativi della Prima Guerra Mondiale nelle vicinanze (fuori percorso).



Passeggiata per famiglie e principianti



Antiorario



3,6 km



01:00



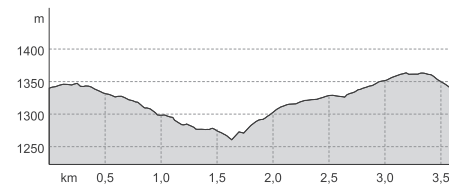
110 m
quote: min 1261 m, max 1363 m



da Aprile a Novembre



Sportivo

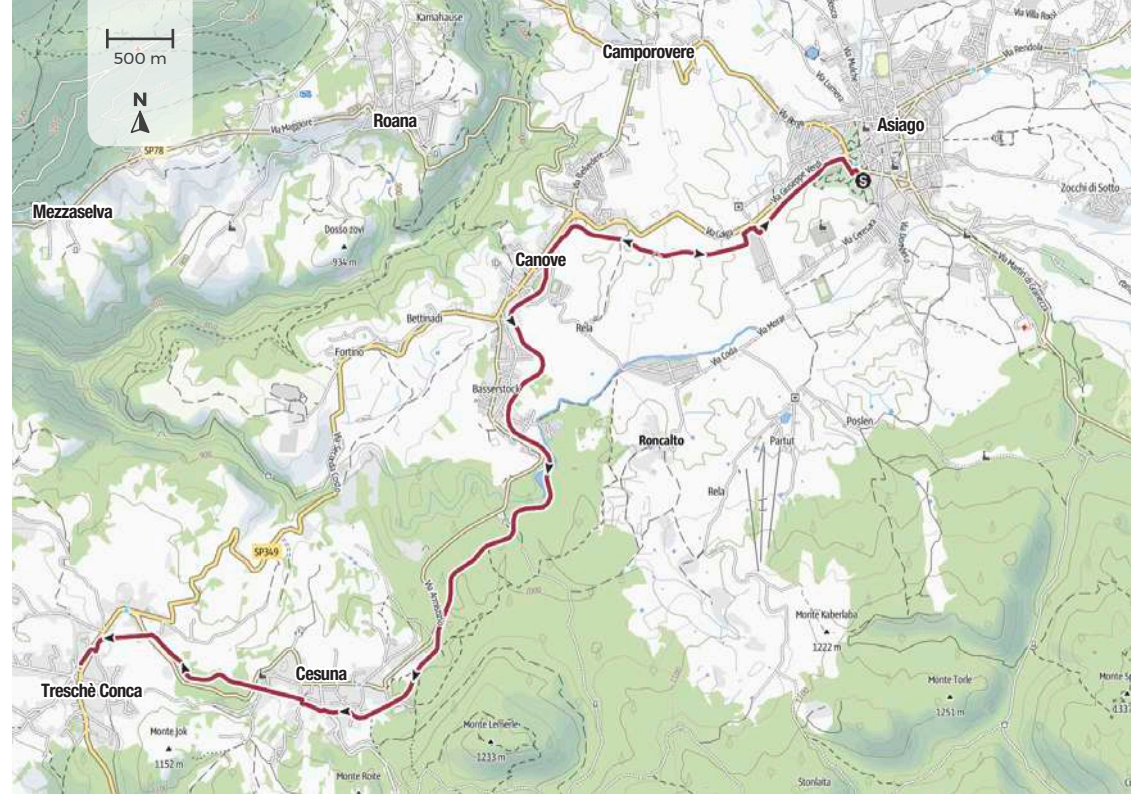


Sulla Strada del Vecchio Trenino

T6

Seguendo il percorso della “Vaca mora” attraverso la Conca centrale dell’Altopiano.

Il percorso inizia presso il piazzale dello Stadio del Ghiaccio di Asiago (Pala Hodegart) e segue interamente il tracciato della Vecchia Ferrovia, che un tempo collegava l’Altopiano dei Sette Comuni alla pianura. Il tragitto, ben segnalato, attraversa i prati della Conca Centrale fino a raggiungere Canove, dove la vecchia stazione ferroviaria ospita oggi il Museo della Grande Guerra. Proseguendo oltre Canove, il percorso si addentra gradualmente nei boschi di abete rosso, conducendo a Cesuna. Da qui, si procedere all’interno di due suggestive gallerie prima di arrivare a Treschè Conca. Per rientrare ad Asiago, ripercorrere l’itinerario in senso inverso. Il tragitto è facilmente modulabile in base alle esigenze e al tempo disponibile. E’ possibile anche pianificare il ritorno utilizzando i mezzi pubblici.



	Partenza e arrivo	Piazzale del Pala Hodegart (Stadio del ghiaccio di Asiago)
	Partenze alternative	Museo della Grande Guerra di Canove, Piazzale Mercato Cesuna, Piazza Treschè Conca.
	Territori interessati	Altopiano centrale, Asiago, Roana.

PUNTI DI INTERESSE TURISTICO LUNGO IL PERCORSO E NELLE VICINANZE

Servizi e aree attrezzate	Aree di sosta attrezzate lungo il percorso e nei centri di Asiago, Canove, Cesuna e Treschè Conca. Parco Millepini (Asiago). Area Picnic (Cesuna/Canove).
Ambiente e paesaggio	Paesaggio caratteristico della Conca centrale dell’Altopiano, con un susseguirsi di prati, pascoli e aree boscate su fondo dolcemente ondulato.
Altri siti e itinerari	Passeggiate del Ciclamino (itinerari di mobilità dolce di Cesuna), itinerari dell’Ecomuseo della Grande Guerra di Cesuna - Val Magnaboschi.
Musei, Strutture storiche e Manufatti	Antica Fontana di Cesuna, Museo della Grande Guerra (Canove), Museo dei Cuchi (Cesuna), Museo le Carceri (Asiago), Cimitero militare britannico “Boscon”, Museo dell’Acqua (Asiago).



Escursione di media difficoltà



Da Est a Ovest e ritorno



20,2 km



05:20



181 m
quote: min 950 m, max 1053 m



Tutto l’anno



Tradizionale

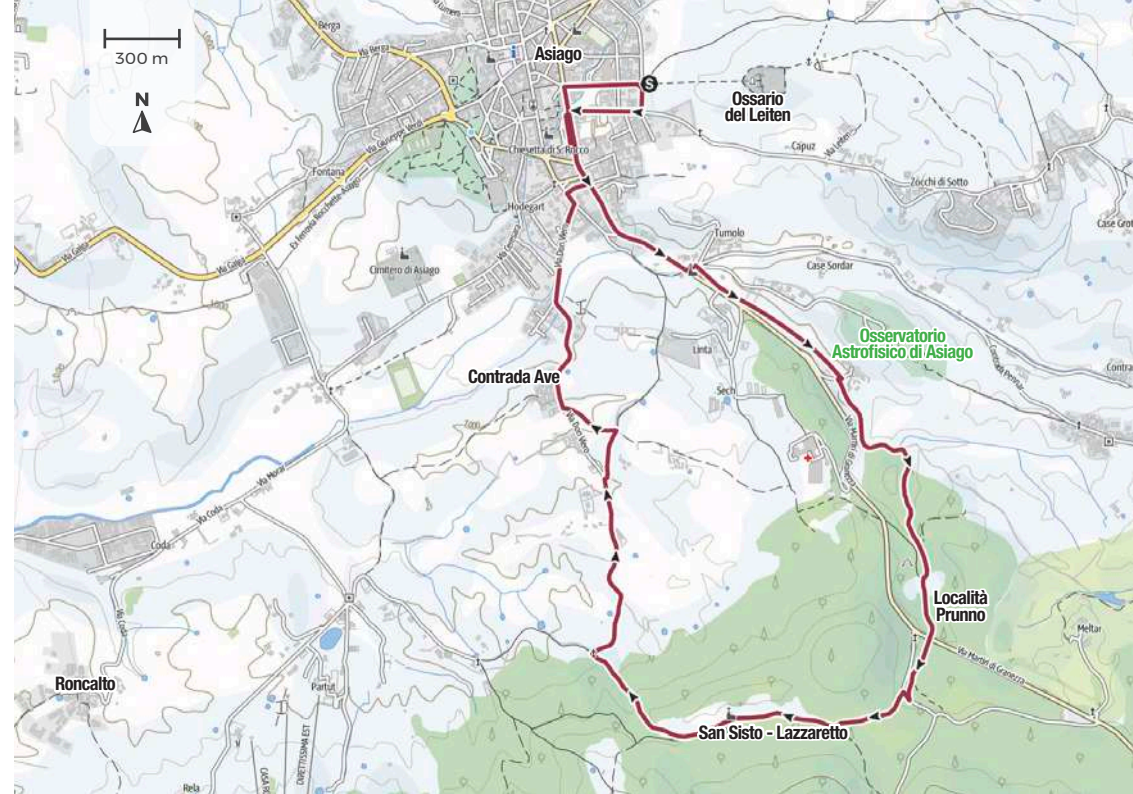


Il Sacrario Militare e le Contrade di Asiago

T7

Una passeggiata tra le Contrade ed i boschi di abeti a Sud del centro di Asiago.

Partenza dal piazzale antistante il Sacrario. Seguire le indicazioni per Bassano del Grappa, uscendo dal centro di Asiago. Arrivati al bivio che porta verso contrada Pennar, prendere la stradina che scende verso contrada Clama. Dopo aver superato la contrada, proseguire in direzione di località Prunno. Da qui, imboccare la strada sterrata che, dopo una breve ma ripida salita, attraversa la Strada Provinciale della Fratellanza tramite un sottopassaggio. Al bivio successivo, svoltare prima a destra e subito dopo a sinistra in direzione di località Lazzaretto. Superata la chiesetta di San Sisto, proseguire in discesa fino al bivio successivo, quindi svoltare a destra verso Contrada Ave. Da qui, seguire la strada asfaltata fino a rientrare nel centro di Asiago e raggiungere il punto di partenza.



Partenza e arrivo Piazzale del Sacrario militare di Asiago (Ossario del Leiten)
Territori interessati Altopiano centrale, Asiago.

PUNTI DI INTERESSE TURISTICO LUNGO IL PERCORSO E NELLE VICINANZE

Servizi e aree attrezzate Centro di Asiago, area di sosta attrezzata Chiosco Vecchio.

Ambiente e paesaggio Rigogliose foreste di abete del comprensorio forestale sud. Tratti di strade nei pressi di Contrada Ave con pietre confinarie tipiche "Stoan Platten". Vista panoramica su Asiago.

Altri siti e itinerari Cimitero militare britannico "Barenthal", Ospedaletto britannico, Sentiero CAI 805 Via Tilman (dal Sacrario di Asiago alla Calà del Sasso), sentieri mobilità dolce di Asiago.

Musei, Strutture storiche e Manufatti Sacrario Militare di Asiago, Museo Le Carceri, Chiesetta di San Sisto (punto di sosta dell'itinerario religioso della Grande Rogazione), Osservatorio Astrofisico di Asiago, Museo Naturalistico Didattico "Patrizio Rigoni".



Escursione di media difficoltà



Orario



7,6 km



02:00



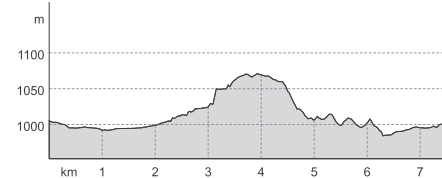
101 m
quote: min 984 m, max 1071 m



da Giugno a Novembre



Sportivo



Forte Lisser

T8

Le spettacolari vedute su monti e vallate dal “Leone dell’Altopiano”.

L’accesso al Forte Lisser avviene tramite una comoda strada sterrata che da località Tombal sale fino alla cima del Monte Lisser. L’itinerario può essere modulato in base al livello di difficoltà desiderato, scegliendo se percorrere un tratto in auto o partire a piedi direttamente da località Tombal. Il percorso qui proposto prevede di salire in auto fino alle casermette del Forte e, da qui, percorrere a piedi solo l’ultimo tratto fino a raggiungere il Forte.

In inverno la strada che conduce al Forte può essere chiusa e pertanto l’itinerario a piedi deve necessariamente iniziare dal Rifugio Tombal. In questo caso, il percorso è adatto esclusivamente ad escursionisti esperti.

Grazie alla sua posizione strategica, durante la Grande Guerra il Forte Lisser dominava le principali vie di accesso, tra cui la Valsugana e la Val Brenta, fungendo da punto di controllo ideale sia per scopi militari che per l’osservazione del territorio. Oggi, questa storica fortificazione è una meta imperdibile per gli amanti di natura e storia, offrendo panorami straordinari sulle catene montuose e le valli circostanti e, nelle giornate più limpide, anche sulla pianura veneta.



Partenza e arrivo

Casermette Forte Lisser

Territori interessati

Altopiano nord-occidentale, Enego.



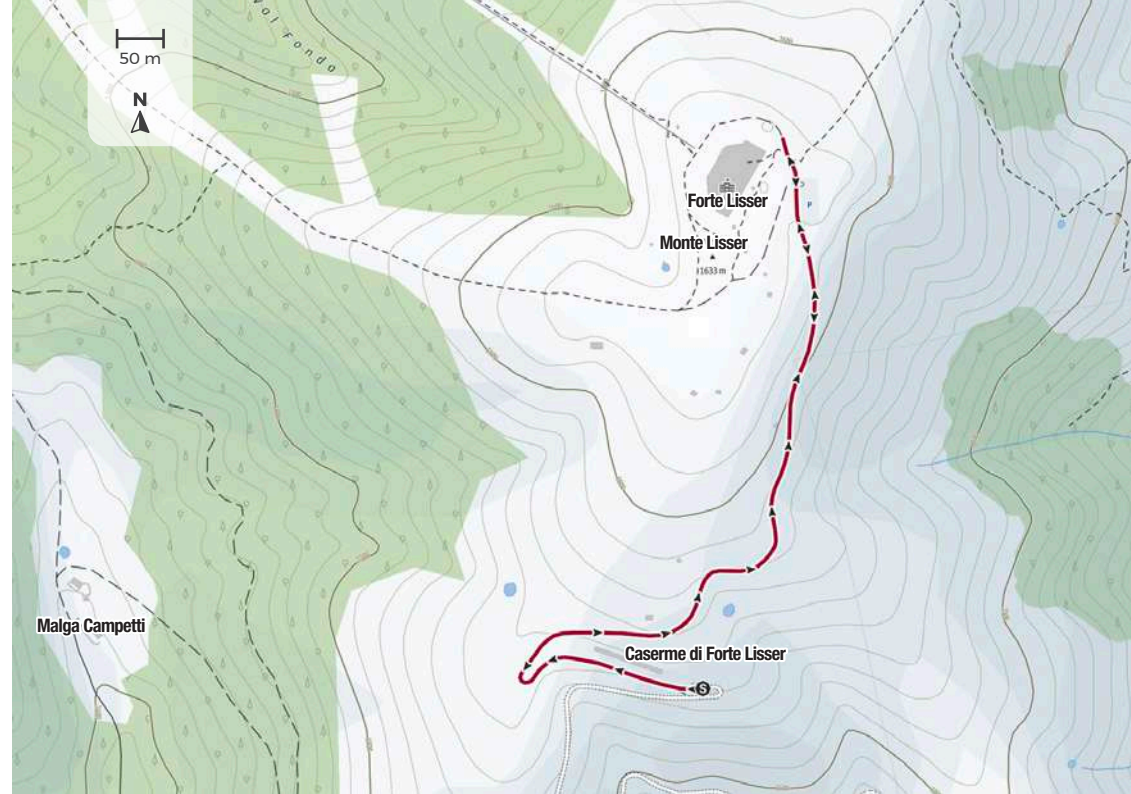
PUNTI DI INTERESSE TURISTICO LUNGO IL PERCORSO E NELLE VICINANZE

Servizi e aree attrezzate

Ristorante Tombal.

Ambiente e paesaggio

Dal Forte Lisser si gode di un panorama a 360° che abbraccia diverse meraviglie naturali e storiche, in particolare i luoghi che sono stati teatro di importanti eventi durante la Prima Guerra Mondiale. Verso nord: Piana di Marcesina, catena montuosa Cima Dodici-Ortigara. Verso est: Pale di San Martino, Vette Feltrine (con parte del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi), Massiccio del Monte Grappa. Verso sud: pianura Padana. Verso ovest: Monte Ortigara, Dolomiti.



Passeggiata per famiglie e principianti



da Sud a Nord e ritorno



2,3 km



00:40



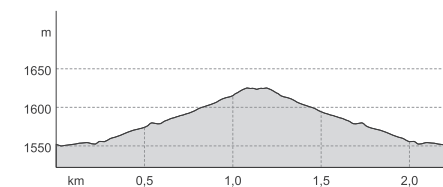
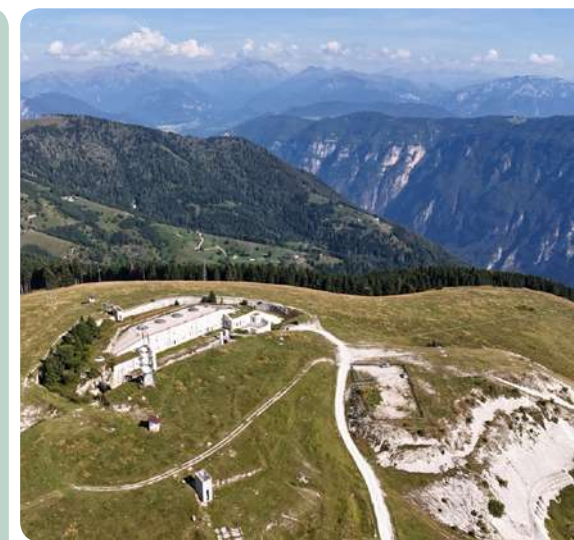
79 m
quote: min 1550m, max 1625 m



da Giugno a Novembre



Tradizionale

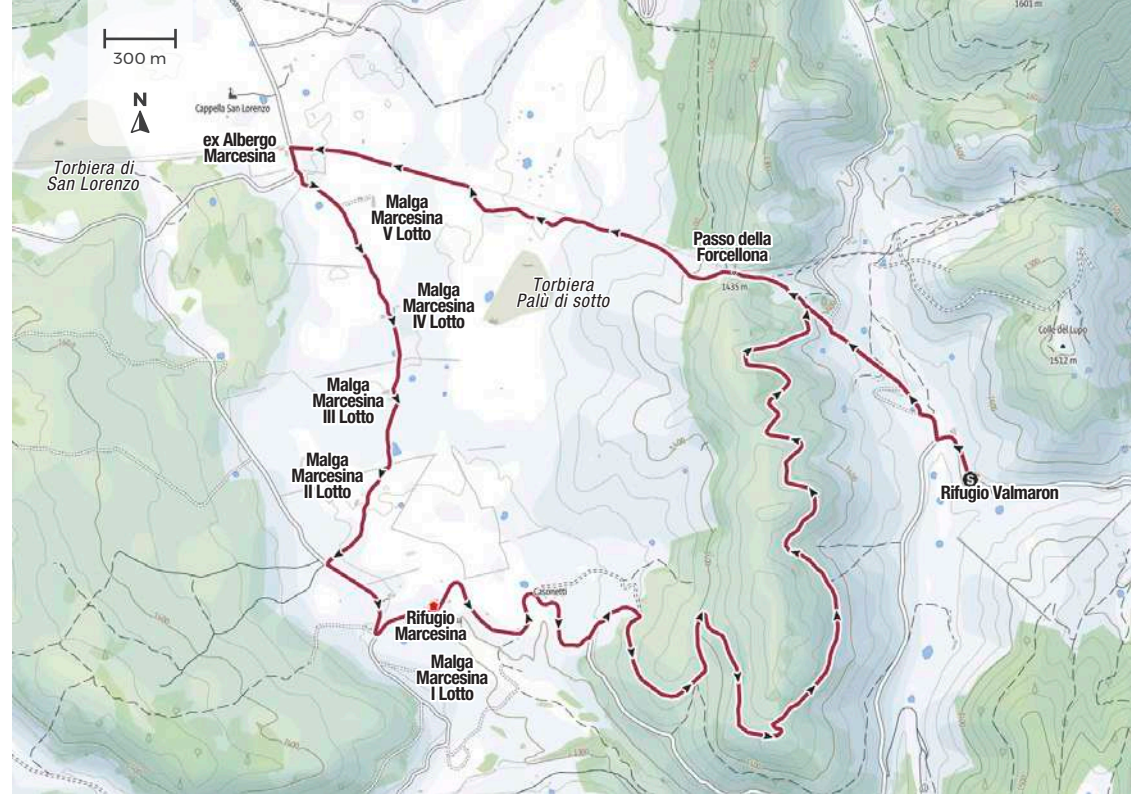



Valmaron, Passo della Forcellona e Piana di Marcesina

T9

Un itinerario ad anello alla scoperta degli ambienti unici della “Finlandia d’Italia”.

L’itinerario inizia dal Rifugio Valmaron. Costeggiare sulla sinistra il piazzale retrostante la partenza delle piste da sci di fondo. Superare Malga Valmaron - Il Lotto e, dopo circa 300 m, prendere il sentiero sulla sinistra che sale fino al Passo della Forcellona. Superato il passo, scendere fino a incrociare la strada asfaltata che attraversa la parte centrale della Piana di Marcesina. Svoltare a sinistra e subito dopo prendere la strada sterrata, ancora sulla sinistra, che conduce alle malghe della Piana. Giunti ai Casonetti (antiche e spartane abitazioni in legno con tetto in lamiera, un tempo utilizzate dai boscaioli per il taglio del legname e la manutenzione del pascolo), percorrere la recente strada forestale che risale il crinale della Forcellona verso sud. Proseguire fino a tornare in Valmaron, chiudendo il percorso ad anello e rientrando quindi al punto di partenza.



	Partenza e arrivo	Rifugio Valmaron
	Partenze alternative	Albergo Marcesina
	Territori interessati	Altopiano nord-orientale, Eneo, Marcesina, Valmaron.

PUNTI DI INTERESSE TURISTICO LUNGO IL PERCORSO E NELLE VICINANZE

Servizi e aree attrezzate	Rifugio Valmaron, Albergo Marcesina, Rifugio Ronchetto, Malghe della Piana di Marcesina e di Valmaron. Aree di sosta attrezzate nelle vicinanze dell’Albergo Marcesina.
----------------------------------	---

Ambiente e paesaggio	Piana di Marcesina: vasta distesa di pascoli a 1400 m ca. di quota, caratterizzata da estesi boschi di abete rosso (che portano i segni del passaggio della Tempesta Vaia). Ospita la Torbiera Palù di sotto e la Torbiera di San Lorenzo, ambienti ricchi di pozze d’acqua, con la presenza di specie vegetali e specie di uccelli molto rare. Percorso prevalentemente privo di ombreggiamento.
-----------------------------	---

Altri siti e itinerari	Sentiero CAI 869 Sentiero dei Cippi (da Eneo all’Anepoz, il cippo n.1), Riparo Dalmeri (sito archeologico preistorico).
-------------------------------	---

Musei, Strutture storiche e Manufatti	Cippo confinario del Passo della Forcellona, Cappella di San Lorenzo, Aquila di Vaia di Marcesina (la più grande aquila in legno d’Europa, a 2 km ca. a nord dell’Albergo Marcesina).
--	---



Trekking impegnativo per esperti



Antiorario



12,8 km



03:35



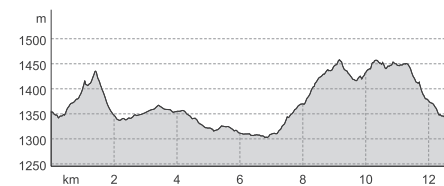
332 m
quote: min 1303 m, max 1458 m



da Giugno a Novembre



Non consigliato



Il Monte Fior e la Città di Roccia

T10

Le Melette di Foza, dove la storia incontra il paesaggio.

L'itinerario inizia in corrispondenza di Malga Slapeur e segue il sentiero CAI N.861. Al bivio poco sopra la malga, tenere la destra per percorrere il sentiero in senso antiorario, passando sotto le "Corone di Monte Fior" (affioramenti di calcare Rosso Ammonitico, caratterizzato dalla presenza di ammoniti fossili), note anche come "Città di Roccia". Proseguire fino a raggiungere Malga Montagnanova, quindi continuare lungo la strada sterrata fino al punto più alto. Da qui, prendere il sentiero a sinistra che percorre il crinale, passando per il Monte Spil e raggiungendo poi la cima del Monte Fior. Da questo punto, scendere per ripido sentiero fino a Selletta Stringa.

Dalla selletta, è possibile effettuare una deviazione per raggiungere la panoramica cima del vicino Monte Castelgomberto, percorrendo un tratto in salita all'interno della trincea, che richiede circa mezz'ora tra andata e ritorno. Infine, da Selletta Stringa, proseguire chiudendo il percorso ad anello e tornando a Malga Slapeur.



Partenza e arrivo

Malga Slapeur

Territori interessati

Altopiano nord-occidentale, Foza.



PUNTI DI INTERESSE TURISTICO LUNGO IL PERCORSO E NELLE VICINANZE

Servizi e aree attrezzate

Malga Slapeur.

Ambiente e paesaggio

Città di Roccia, Punti panoramici da Malga Montagnanova, Monte Fior, Monte Castelgomberto e Monte Spil.

Altri siti e itinerari

Itinerari dell'Ecomuseo della Grande Guerra Prealpi Vicentine (Percorso Letterario), tra cui il vicino sentiero per Monte Castelgomberto.

Musei, Strutture storiche e Manufatti

Cimitero Bosniaco, ex cimitero di Guerra italiano (presso Malga Lora), trincee della Grande Guerra (ben visibili sui pascoli delle Melette), Monumento al Generale Euclide Turba (Monte Castelgomberto), Osservatorio in caverna della Grande Guerra (presso Malga Montagnanova) e altri monumenti commemorativi della Prima Guerra Mondiale.



Escursione di media difficoltà



Antiorario



5,4 km



01:45



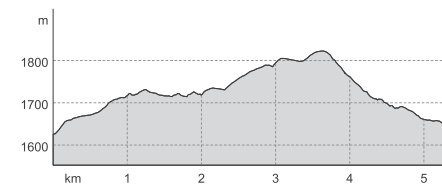
197 m
quote: min 1625 m, max 1823 m



da Giugno Novembre



Non consigliato



Il Sentiero del Silenzio, Porta della Memoria

T11


Una passeggiata tra arte, natura e memoria, sulle tracce della Grande Guerra.

L'itinerario "Il Sentiero del Silenzio, Porta della Memoria" si sviluppa interamente tra i boschi e i pascoli che circondano il Rifugio Campomuletto. Si tratta di un itinerario storico e commemorativo, dedicato al ricordo dei caduti della Prima Guerra Mondiale, immerso in una cornice naturale suggestiva e carica di significato. Lungo il sentiero, ben segnalato, si possono ammirare dieci opere d'arte contemporanea, armoniosamente integrate nell'ambiente naturale.

Questa esperienza è rivolta a tutti coloro che cercano un momento di riflessione, di memoria e di riposo, trovando nella montagna una fonte di energia vitale e di rinnovamento.

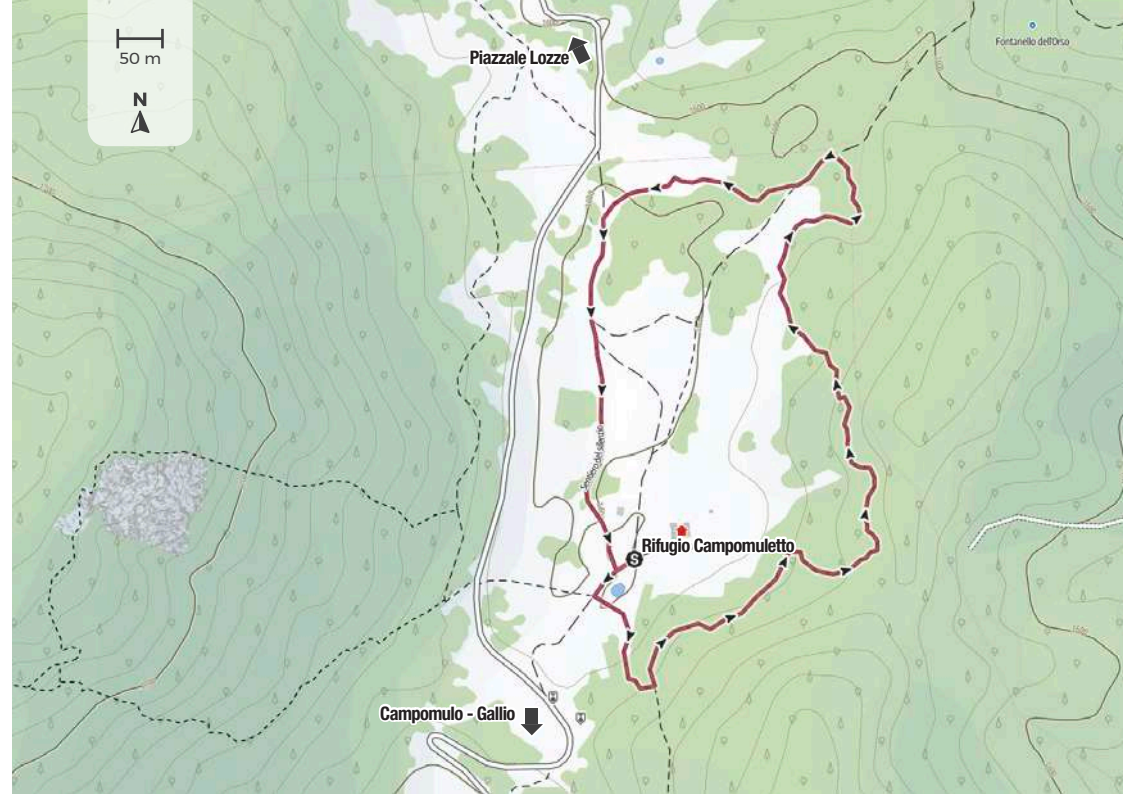
Il percorso inizia dalla radura antistante il Rifugio Campomuletto e segue un tracciato in senso antiorario: inizialmente attraversa il bosco alla destra del rifugio e successivamente rientra passando attraverso i pascoli sul lato opposto.

La durata indicata a lato si riferisce esclusivamente al tempo necessario a percorrere il tragitto. Considerando di effettuare delle soste in corrispondenza delle installazioni artistiche, tutte accompagnate da uno scritto o una poesia, si consiglia di considerare una durata di circa 2 ore.

	Partenza e arrivo	Rifugio Campomuletto
	Territori interessati	Altopiano settentrionale, Campomuletto, Gallio.

PUNTI DI INTERESSE TURISTICO LUNGO IL PERCORSO E NELLE VICINANZE

Ambiente e paesaggio	Boschi di abeti e faggi, pascoli d'alta quota, vista panoramica sulle Dolomiti da Campomuletto.
Altri siti e itinerari	Labirinto del Brustolà, Sentiero CAI 850var Ongara/Fiara.
Musei, Strutture storiche e Manufatti	Resti di trincee e fortificazioni, postazioni belliche, Cimitero militare di Campomuletto.



Passeggiata per famiglie e principianti



Antiorario



1,8 km



00:30 (solo tragitto)



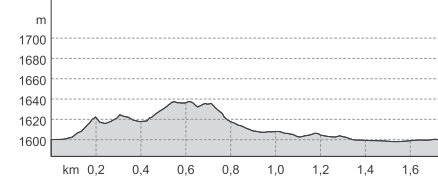
40 m
quote: min 1598 m, max 1638 m



da Giugno a Novembre



Non consigliato



Da Campomulo al Monte Longara T12

Tra malghe, pascoli soleggiati e tracce della Grande Guerra.

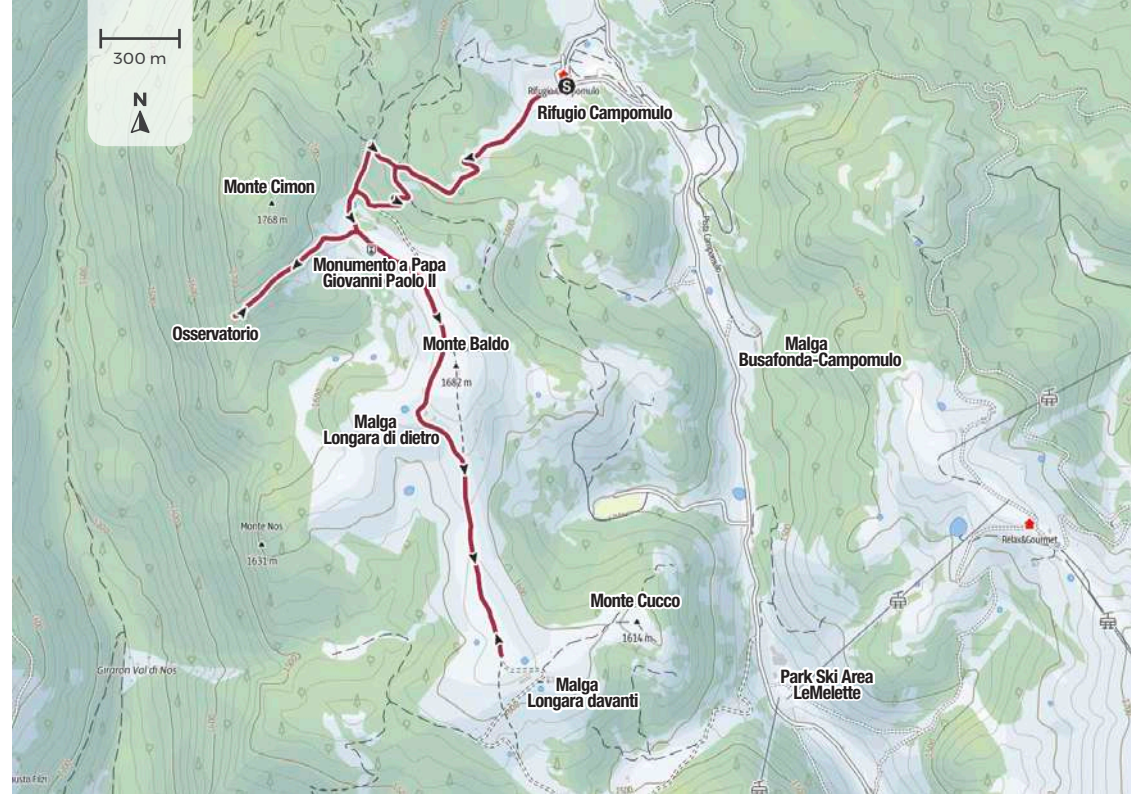
Il percorso inizia dal piazzale antistante il Rifugio Campomulo. Da qui, salire lungo la strada sterrata che conduce al monumento in memoria di Giovanni Paolo II, che nel luglio 1988 si fermò a benedire Gallio e Asiago.

Da questo punto, è possibile raggiungere l'interessante e panoramico osservatorio della Grande Guerra del Monte Cimon, percorrendo in andata e ritorno il sentiero che si diparte in direzione ovest. Dal monumento, proseguire lungo il crinale, percorrendolo nella sua interezza fino a raggiungere Malga Longara davanti. Ripercorrere a ritroso il percorso per tornare al punto di partenza.

 Partenza e arrivo	Rifugio Campomulo
Partenze alternative	Park Ski Area leMelette
Territori interessati	Altopiano settentrionale, Campomulo, Gallio.

PUNTI DI INTERESSE TURISTICO LUNGO IL PERCORSO E NELLE VICINANZE

Servizi e aree attrezzate	Rifugio Campomulo, Baita leMelette, Malga Longara davanti, Malga Longara di dietro.
Ambiente e paesaggio	Monte Baldo, viste panoramiche sulle Melette di Gallio e Foza e sulla conca centrale dell'Altopiano, punto panoramico da Osservatorio Cimon (Passo della Sedia), con bacheche esplicative su panorami visibili e tracce della Prima Guerra Mondiale.
Altri siti e itinerari	Sentiero del Silenzio, Porta della Memoria (partenza da Campomuletto). Sentiero CAI Gallio/Fiara (dal centro di Gallio).
Musei, Strutture storiche e Manufatti	Osservatorio Grande Guerra del Monte Cimon, Cippo del Papa (nei pressi del bivio per Passo della Sedia), Libralbero (situato sul Monte Longara, vicino a Gallio, è una piccola biblioteca all'aria aperta ricavata dal tronco di un grande abete rosso abbattuto dalla Tempesta Vaia del 2018).



Escursione di media difficoltà



Da Nord a Sud e ritorno



7,8 km



02:15



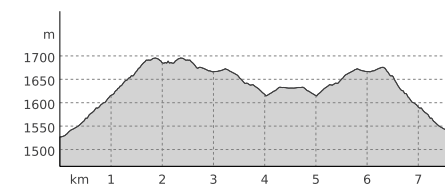
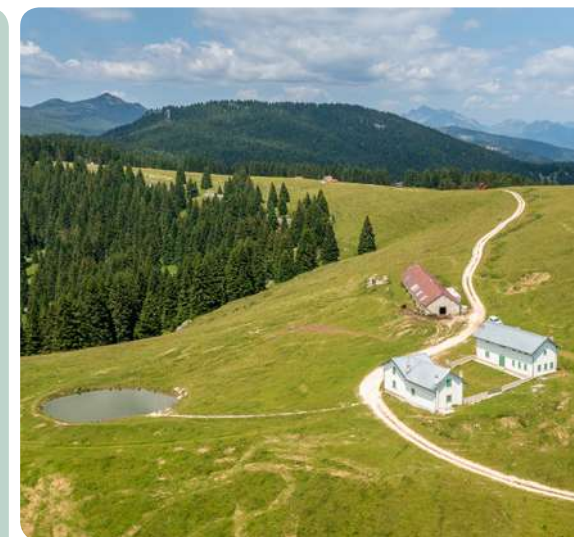
230 m
quote: min 1527 m, max 1696 m



da Giugno a Novembre



Sportivo



Val di Nos: il percorso didattico forestale

T13

Un luogo ideale per un pic-nic tra i boschi.

Il percorso si snoda interamente nei boschi situati allo sbocco della Val di Nos, seguendo i due anelli del Percorso Didattico Forestale, per una lunghezza complessiva di circa 4 km.

L'itinerario ha inizio dalla prima area di sosta attrezzata, situata sulla sinistra lungo la strada sterrata che risale la Val di Nos. Da qui, proseguire lungo il sentiero che si addentra nel bosco, inizialmente sul lato destro della strada sterrata, avanzando verso nord. Una volta raggiunta la parte terminale della piana, il percorso attraversa la strada e rientra sul lato opposto, attraversando la seconda area di sosta attrezzata. Proseguire seguendo le indicazioni, fino a rientrare al punto di partenza.

Lungo tutto il tragitto, sono presenti pannelli informativi che illustrano la storia, l'ecosistema e la gestione dei boschi dell'Altopiano, rendendo l'itinerario non solo una piacevole escursione, ma anche un'esperienza educativa.



Partenza e arrivo

Prima area di sosta attrezzata della Val di Nos.

Territori interessati

Altopiano centrale, Gallio, Val di Nos.



PUNTI DI INTERESSE TURISTICO LUNGO IL PERCORSO E NELLE VICINANZE

Servizi e aree attrezzate

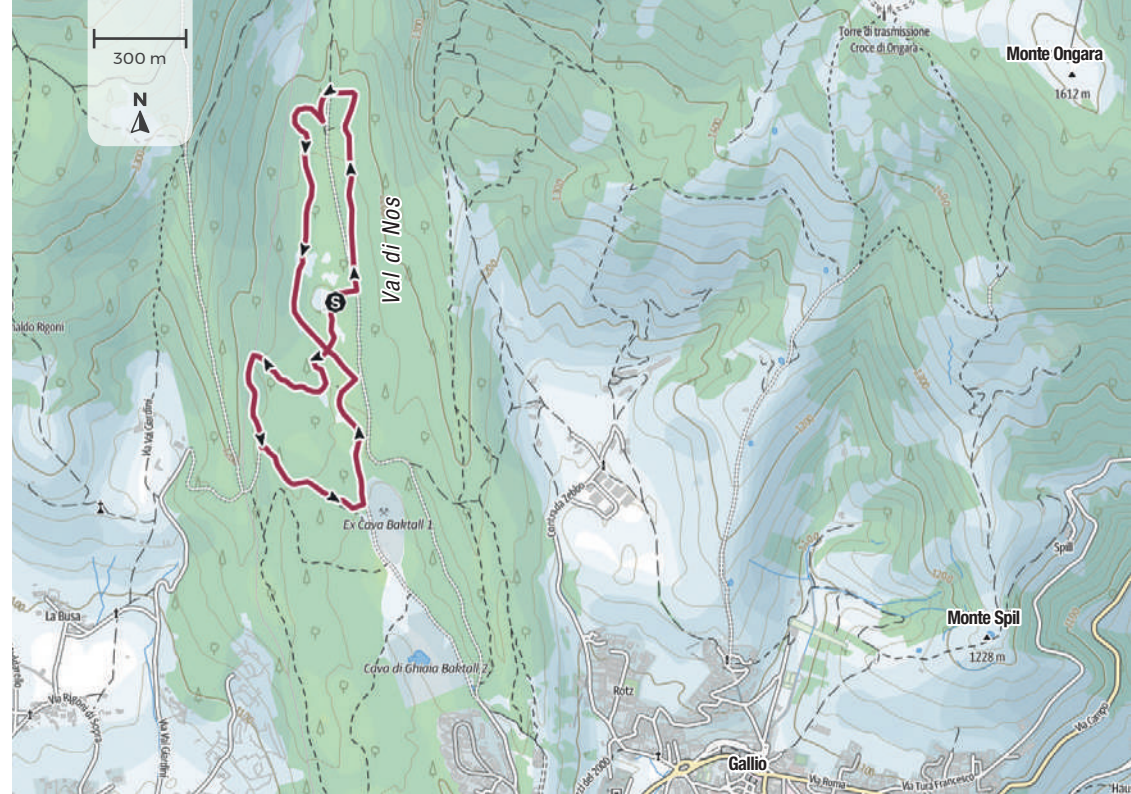
Centro di Gallio, aree di sosta attrezzata della Val di Nos.

Ambiente e paesaggio

Percorso didattico forestale della Val di Nos.

Altri siti e itinerari

Percorso della Valle dei Mulini (Gallio)



Passeggiata per famiglie e principianti



Antiorario



3,7 km



01:00



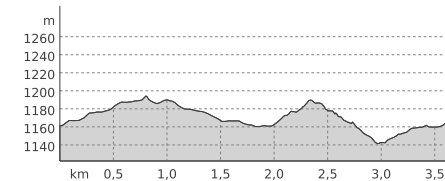
55 m
quote: min 1142 m, max 1194 m



da Maggio a Novembre



Sportivo



Il Forte Interrotto e il Monte Mosciagh

T14

Un viaggio tra i boschi a Nord della Conca centrale dell'Altopiano.

Il percorso si sviluppa interamente su strade sterrate che attraversano i boschi dell'Altopiano. Partendo dal Forte Interrotto, proseguire lungo la strada, inizialmente pianeggiante, che poi sale dolcemente verso il Monte Mosciagh. Mantenere sempre la strada principale fino a raggiungere le aree in cui la foresta ha subito ingenti danni a causa della Tempesta Vaia del 2018. Superata la parte sommitale, da cui si gode di un bel panorama sulla conca centrale dell'Altopiano e sul paese di Asiago, scendere fino ai cimiteri austro-ungarici Mosciagh 1 e 2. Dopo il secondo cimitero, prestare particolare attenzione alla segnaletica, poiché sono presenti numerosi bivi. Proseguire a destra e seguire la discesa fino a raggiungere la strada che prosegue a sinistra in direzione della zona del Tunkalbalt (indicazioni per Forte Interrotto). Nell'ultima parte del percorso, dopo una salita di circa 1 km, svoltare a sinistra per rientrare in breve al Forte Interrotto.



Partenza e arrivo

Forte Interrotto

Partenze alternative

Camporovere

Territori interessati

Altopiano settentrionale, Asiago, Camporovere.



PUNTI DI INTERESSE TURISTICO LUNGO IL PERCORSO E NELLE VICINANZE

Servizi e aree attrezzate

Camporovere, area di sosta attrezzata presso Forte Interrotto.

Ambiente e paesaggio

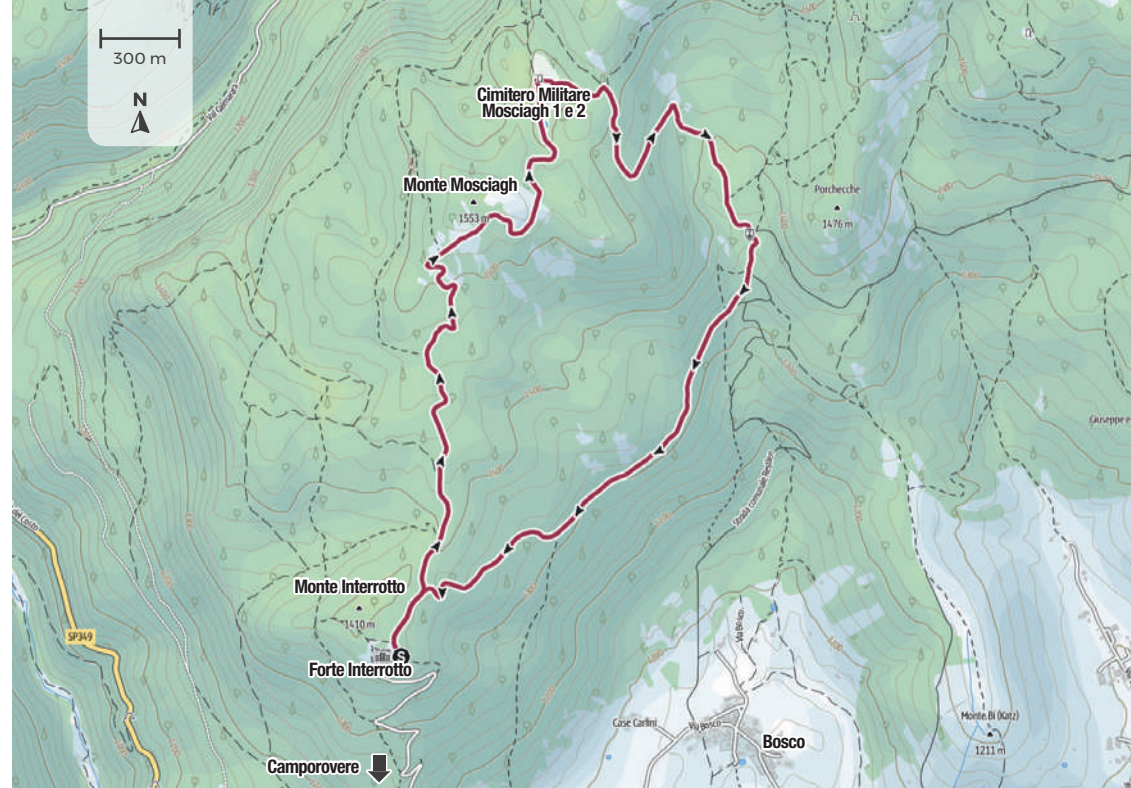
Vista panoramica da Forte Interrotto. Interessante percorso per scoprire le dinamiche forestali, dalle foreste di Abete integre, alle aree danneggiate da Vaia e a quelle in cui sono stati realizzati interventi di rimboschimento.

Altri siti e itinerari

Sentiero CAI 833 dei 5 Cimiteri.

Musei, Strutture storiche e Manufatti

Forte Interrotto, Cimiteri Austro Ungarici Mosciagh 1 e 2, Batteria di Monte Rasta (ruderi di un sistema difensivo italiano, realizzato sopra Camporovere ancora prima della Grande Guerra), Monte Zebio (sito dell'Ecomuseo della Grande Guerra Prealpi Vicentine), Cimitero di Guerra Brigata Sassari e trincee italiane recuperate.



Escursione di media difficoltà



Orario



6,9 km



02:05



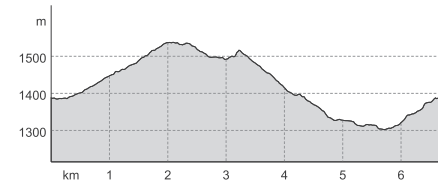
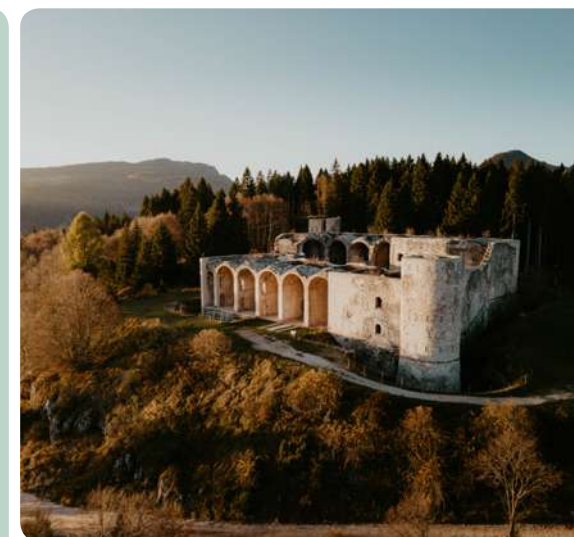
238 m
quote: min 1302 m, max 1538 m



da Maggio a Novembre



Sportivo




Selvar: il sentiero che unisce arte, natura e relax

T15

Tra opere d'arte e natura ai piedi del Monte Verena.

Il Parco SelvaArt è costituito complessivamente da 30 installazioni, opere di artisti di fama nazionale ed internazionale, collocate nel bosco di Kantregar, realizzate con materiali naturali e di recupero provenienti dall'ambiente. L'itinerario proposto permette quindi di immergersi in un vero e proprio museo all'aperto. Il percorso inizia presso la località Laghetto Spillek. Da qui, prendere la strada sterrata che sale verso il Monte Verena. Al primo tornante, svoltare a sinistra e seguire la strada che conduce all'ex Istituto Elioterapico. Nei pressi dell'Istituto, salire a destra seguendo le indicazioni del Sentiero SelvaArt che si snoda nel bosco sovrastante. Una volta completato il percorso ad anello fino a tornare nei pressi dell'Istituto, rientrare al punto di partenza ripercorrendo la stessa strada dell'andata.

In alternativa, per un itinerario più breve e semplice, è possibile percorrere solo l'anello del Sentiero SelvaArt, iniziando direttamente dall'ex Istituto Elioterapico.

 Partenza e arrivo	Località Laghetto Spillek
Partenze alternative	ex Istituto Elioterapico
Territori interessati	Altopiano occidentale, Mezzaselva di Roana, Roana.

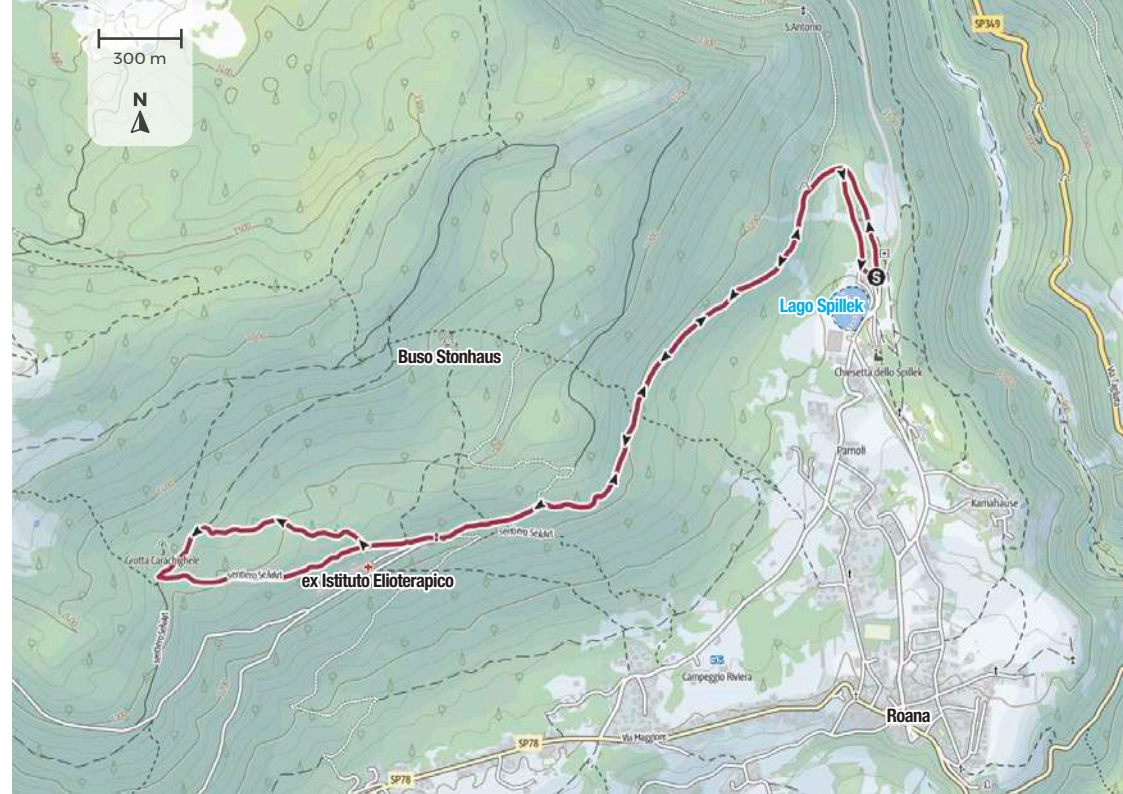
PUNTI DI INTERESSE TURISTICO LUNGO IL PERCORSO E NELLE VICINANZE

Servizi e aree attrezzate	Aree di sosta attrezzate in Località Spillek, Baita Laghetto, PalaRobaan, Albergo Ristorante K2, Acropark Laghetto Roana, Lido Lonaba Laghetto di Roana (Spillek).
----------------------------------	--

Ambiente e paesaggio	Laghetto di Roana, boschi misti di faggio e abete rosso, Monte Erio.
-----------------------------	--

Altri siti e itinerari	Sentiero CAI 803 Monte Erio (primo tratto sovrapposto al Sentiero SelvaArt, poi sale sul Monte Erio e scende passando per il Buso del Stonhaus. Parco archeologico del Bostel di Rotzo (raggiungibile in auto).
-------------------------------	---

Musei, Strutture storiche e Manufatti	Chiesetta dello Spillek, Museo della Cultura Cimbra (Roana), Museo archeologico dell'Altopiano dei Sette Comuni (Rotzo).
--	--



Escursione di media difficoltà



Da Est a Ovest e ritorno



7,4 km



02:15



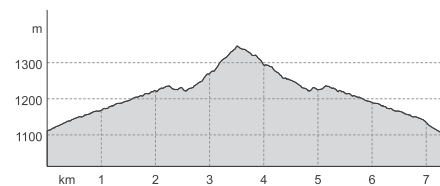
244 m
quote: min 1103 m, max 1346 m



da Maggio a Novembre



Sportivo



Croce del Civello e Monte Verena

T16

Sentieri storici, panorami a 360° sull'Altopiano e la maestosità del Forte Verena.

Il percorso inizia dal piazzale antistante il Rifugio Verenetta. Dal lato inferiore del piazzale, seguire la stradina che costeggia il bacino artificiale, fino ad intercettare il sentiero CAI N.820 che sale verso il bivio Croce del Civello. Al bivio, tenere la sinistra proseguendo lungo lo stesso sentiero, percorrendo la strada militare costruita per l'accesso al Forte sulla cima del Monte Verena. La strada sale con pendenza regolare, passando davanti prima al Baito della Spelonca (ex batterie di cannoni) e poi alle Casermette del Forte. Superate le casermette, la salita continua con una serie di tornanti fino alla sommità, dove si trovano il Forte Verena e l'omonimo rifugio. Per il ritorno, l'itinerario qui proposto prevede di ripercorrere la stessa strada dell'andata.

In alternativa, è possibile accorciare il rientro utilizzando la seggiovia che collega la località Verenetta alla cima del Monte Verena, riducendo così la durata complessiva di circa 2 ore (si consiglia di consultare il sito ufficiale della Ski Area Verena per verificare l'apertura della seggiovia).

Gli escursionisti più esperti, una volta raggiunta la cima di Monte Verena, possono invece scendere verso est lungo il sentiero CAI N.820, rientrando al punto di partenza in circa 1 ora.



Partenza e arrivo

Rifugio Verenetta (Ski Area Monte Verena)

Territori interessati

Altopiano nord-occidentale, Roana, Monte Verena.



PUNTI DI INTERESSE TURISTICO LUNGO IL PERCORSO E NELLE VICINANZE

Servizi e aree attrezzate

Rifugio Verenetta, Chalet Grizzly, Rifugio Verena, Rifugio Campolongo.

Ambiente e paesaggio

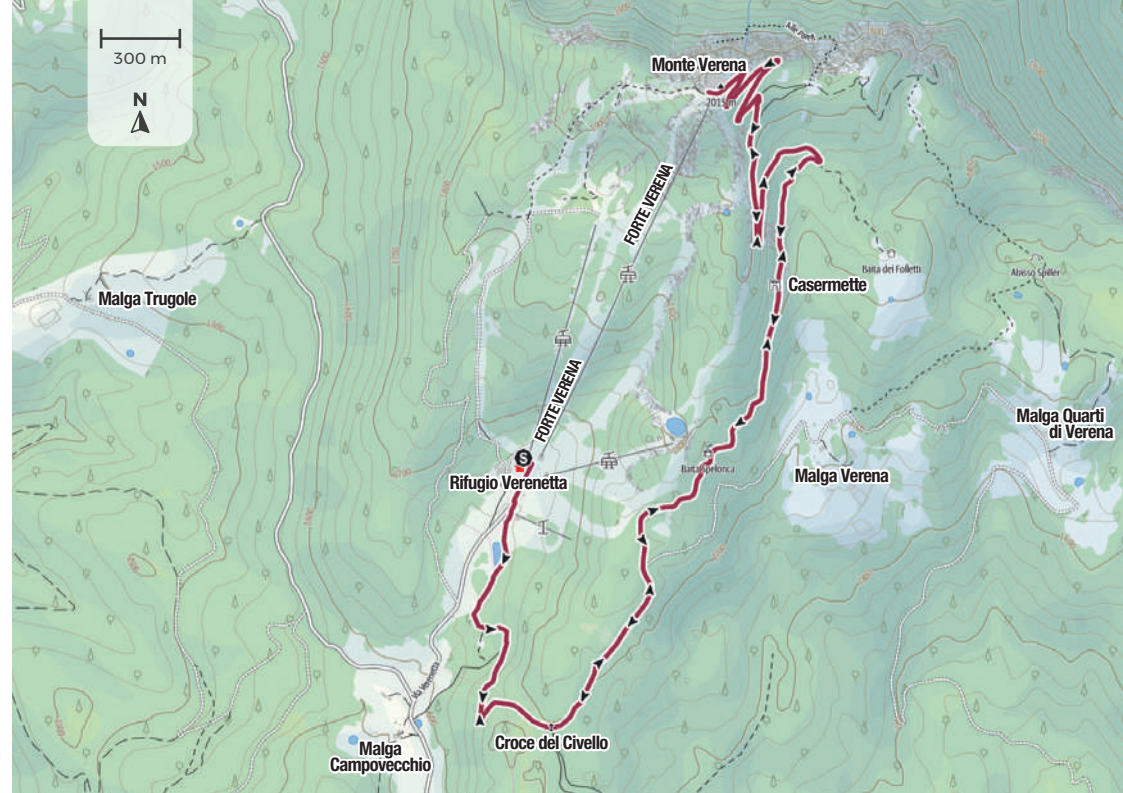
Vista panoramica a 360° dal Monte Verena.

Altri siti e itinerari

Sentiero CAI 810 Forte Campolongo.

Musei, Strutture storiche e Manufatti

Forte Verena, Casermette del Forte Verena, Ex batterie Rossapoan.



Trekking impegnativo per esperti



Antiorario e ritorno



12,5 km



03:40



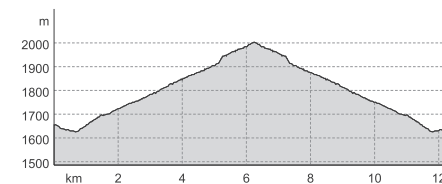
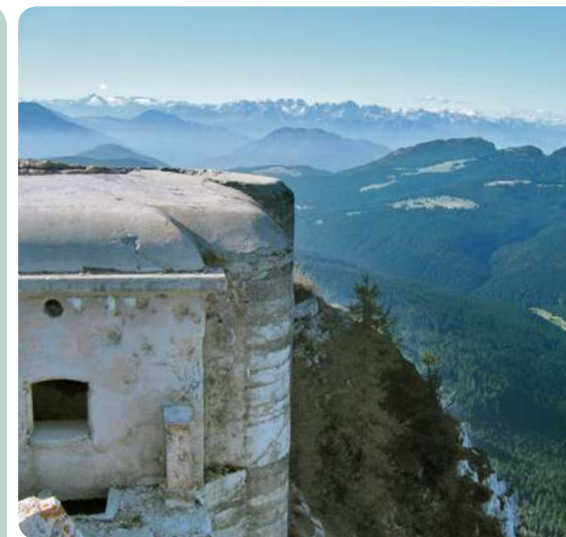
408 m
quote: min 1626 m, max 2003 m



da Giugno a Novembre



Non consigliato



Nel cuore dei Larici e di Val Formica

T17


Tra malghe e pascoli d'alta quota.

Partenza dal piazzale antistante il Rifugio Malga Larici. Proseguire in direzione Rifugio Val Formica fino a raggiungere l'ampio piazzale. Da qui, salire lungo la strada sterrata che sale a sinistra degli impianti da sci. Superata Malga Laste di Manazzo, dopo circa 700 m si arriva ad un bivio.

Girando a sinistra è possibile raggiungere in breve Malga Dosso di sotto, allungando il percorso di circa 1,5 km (A/R). Proseguendo invece sulla destra, si sale fino a raggiungere l'ex Malga Dosso di sopra.

Percorrere poi il sentiero lungo il crinale fino a raggiungere Malga Porta Manazzo. Dalla malga salire fino a Porta Manazzo, punto da cui si può ammirare un magnifico panorama. Scendere poi lungo la strada sterrata che si percorre in discesa fino al punto di partenza.



	Partenza e arrivo	Rifugio Malga Larici
	Territori interessati	Altopiano nord-occidentale, Larici, Val Formica.

PUNTI DI INTERESSE TURISTICO LUNGO IL PERCORSO E NELLE VICINANZE

Servizi e aree attrezzate	Rifugio Malga Larici, Malga Larici di sotto, Rifugio Val Formica, Malga Dosso di sotto.
Ambiente e paesaggio	Pascoli d'alta montagna, viste su Cima Larici e Cima Portule, vista da Porta Manazzo su Lagorai e Dolomiti.
Altri siti e itinerari	Sentiero CAI 825 Larici, Sentiero CAI 826 Cima Portule (Impegnativo), Sentiero SAT 205 Cima Manderiolo.



Passeggiata per famiglie e principianti



Orario



5,7 km



01:35



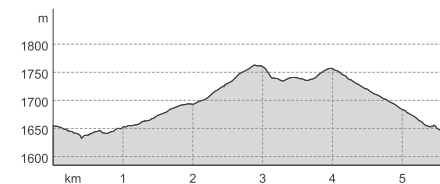
138 m
quote: min 1633 m, max 1763 m



da Maggio a Novembre



Sportivo





ASIAGO

IAT Asiago

Piazza Carli, 56 - Tel. 0424 462221

info@asiago.to

www.asiago.to

ENEGO

Pro Loco Enego - Ufficio Turismo

Piazza San Marco, 15 - Tel. 350 0230698

prolocoenego@libero.it

FOZA

MECF

Museo Etnografico della Comunità di Foza

Via Roma, 2 - Tel. 0424 443641

museo@comune.foza.vi.it

www.foza7comuni.it

GALLIO

IAT Gallio

Via IV Novembre - Tel. 0424 447919

turismo@gallio.it

www.gallio.it

LUSIANA CONCO

Ufficio Cultura e Turismo

Viale Europa, 17 - Tel. 0424 406743

ufficioturistico@comune.lusianaconco.vi.it

www.comune.lusianaconco.vi.it

ROANA

IAT Roana

Via Campiello, SN

Treschè Conca di Roana

Tel. 0424 694361

chalet@comune.roana.vi.it

www.comune.roana.vi.it

**Scopri tutti
gli itinerari
e scarica i
tracciati GPS!**



www.visitaltopianoasiago.com



VisitAsiago7Comuni



Con il contributo della

**Camera di Commercio
Vicenza**